



Unioncamere
Toscana

Il commercio estero della Toscana

I trimestre 2014



Firenze, Giugno 2014

Indice

CAPITOLO 1: QUADRO GENERALE

CAPITOLO 2: MERCATI E AREE DI SBOCCO

CAPITOLO 3: ANDAMENTI SETTORIALI

CENNI METODOLOGICI E RICONOSCIMENTI

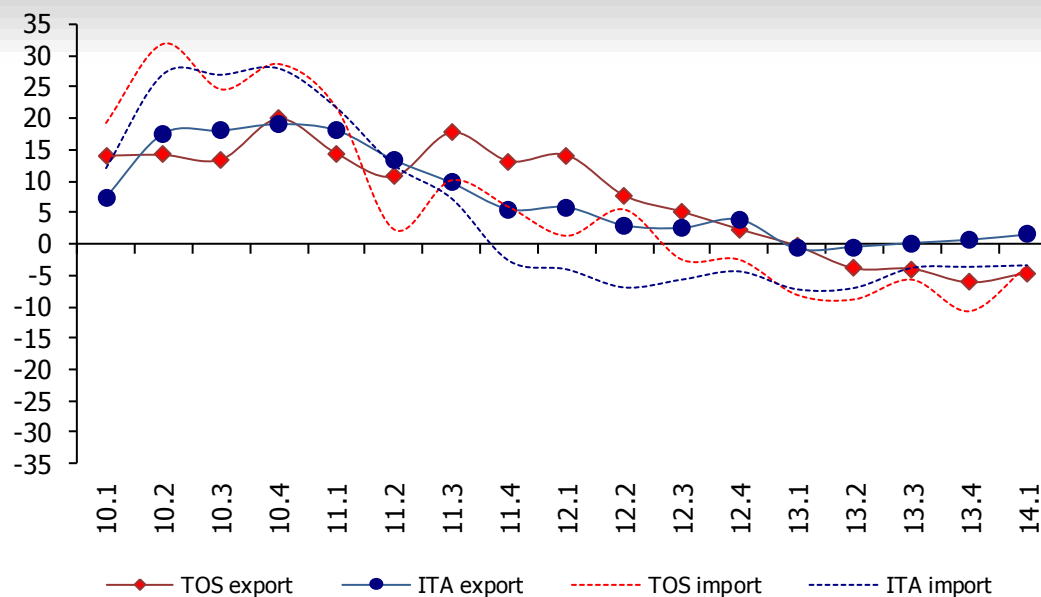


Capitolo 1

Quadro generale

Andamento delle esportazioni e delle importazioni di Italia e Toscana

Variazioni tendenziali a valori correnti (1)



(1) Per il 2013 dati revisionati, per il 2014 dati provvisori.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat



Il contesto internazionale

Il commercio mondiale non mostra evidenti segnali di ripresa nel primo trimestre 2014, con un arretramento del -0,8% rispetto all'ultimo trimestre 2013 ed un nuovo deciso rallentamento nella crescita su base tendenziale, ossia rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+2,4%).

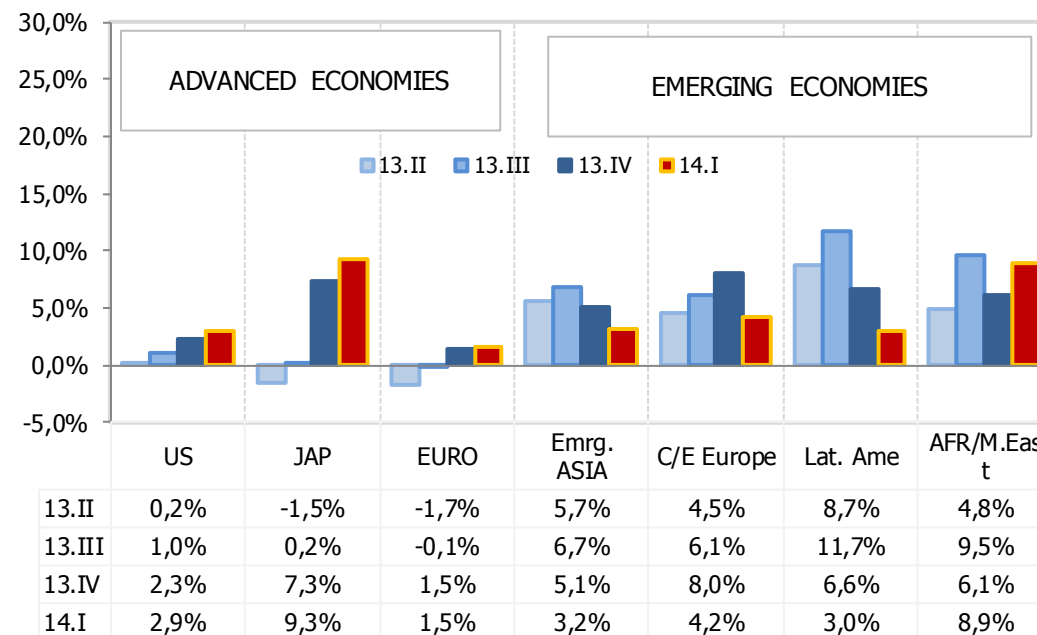
Tale evoluzione è determinata da una divergenza nell'andamento dei cicli economici tra le diverse aree, con un indebolimento della domanda per importazioni dei paesi emergenti ed una crescita, anche se non particolarmente sostenuta, della domanda delle economie avanzate. Il deciso rafforzamento del tasso di cambio dell'Euro, che rispetto al dollaro nel mese di marzo ha raggiunto il suo valore massimo da luglio 2012, può aver ulteriormente rallentato la dinamica della domanda rivolta alle produzioni dell'area Euro.

Se dunque, da un lato, il contributo dei paesi emergenti alla crescita della domanda per importazioni si attenua, l'andamento stagnante del mercato interno continua a frenare la domanda proveniente dai paesi dell'area Euro (+1,5%).

In accelerazione l'andamento della domanda per importazioni di Stati Uniti (+2,9%) e Giappone (+9,3%); quest'ultimo legato ad un balzo dei consumi a inizio anno, prima dell'entrata in vigore di un forte incremento delle aliquote IVA.

Andamento della domanda mondiale per importazioni

Variazioni % tendenziali, dati in volume



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati CPB World Trade monitor, March 2014



La Toscana nel contesto nazionale

Il valore complessivo delle esportazioni della Toscana tra gennaio e marzo 2014 subisce un'ulteriore contrazione (-4,6%); il dato risente ancora in maniera decisiva del contributo negativo dei metalli preziosi (-20,6% il prezzo dell'oro in dollari; tale riduzione ha determinato una caduta nella domanda di oro per investimenti, rispetto al primo trimestre 2013 in cui questa aveva raggiunto livelli record). **Al netto dei flussi di metalli preziosi, pur in rallentamento, il dato rimane positivo (+2,1%), allineandosi all'andamento nazionale (+2,8%).**

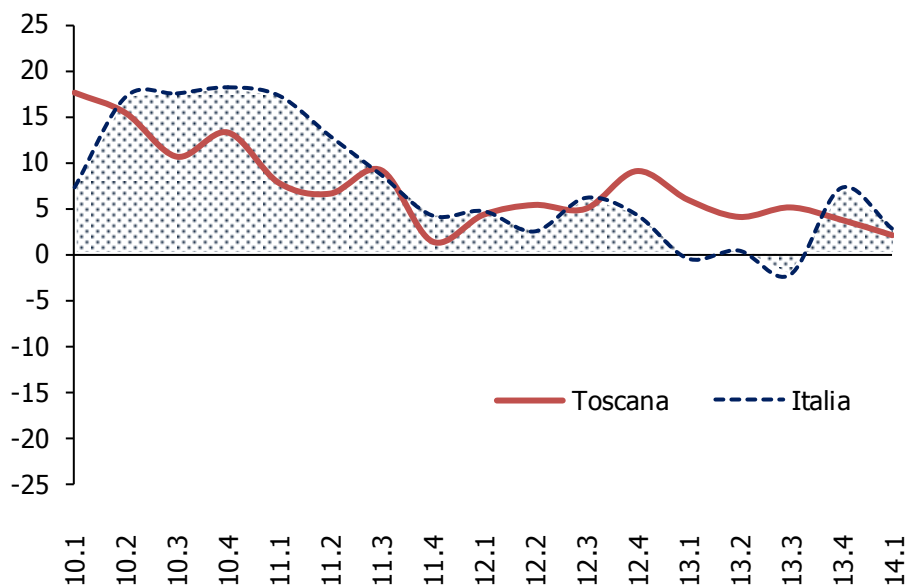
Rispetto alle altre principali regioni esportatrici, e sempre al netto dei metalli preziosi, la Toscana si posiziona prima della Lombardia, (+0,6%) e dopo Veneto (+4,1%), Emilia Romagna, (+6,1%) e Piemonte (+9,5%), quest'ultimo condizionato positivamente da flussi di prodotti dell'industria automobilistica verso gli Stati Uniti e la Cina.

Occorre sottolineare come, al pari di Liguria, Sardegna e Sicilia, la forte contrazione delle vendite di prodotti petroliferi raffinati legata alla crisi produttiva del settore abbia inciso nel trimestre in modo decisamente negativo sul tasso di crescita delle esportazioni della Toscana (oltre un punto percentuale di crescita in meno).

Torna in positivo l'andamento delle importazioni regionali (+2,4%) in un contesto nazionale di ulteriore forte calo (-3,2%).

Andamento delle esportazioni in Toscana e in Italia

Variazioni tendenziali a valori correnti al netto dei metalli preziosi (1)



(1) Per il 2013 dati revisionati, per il 2014 dati provvisori.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

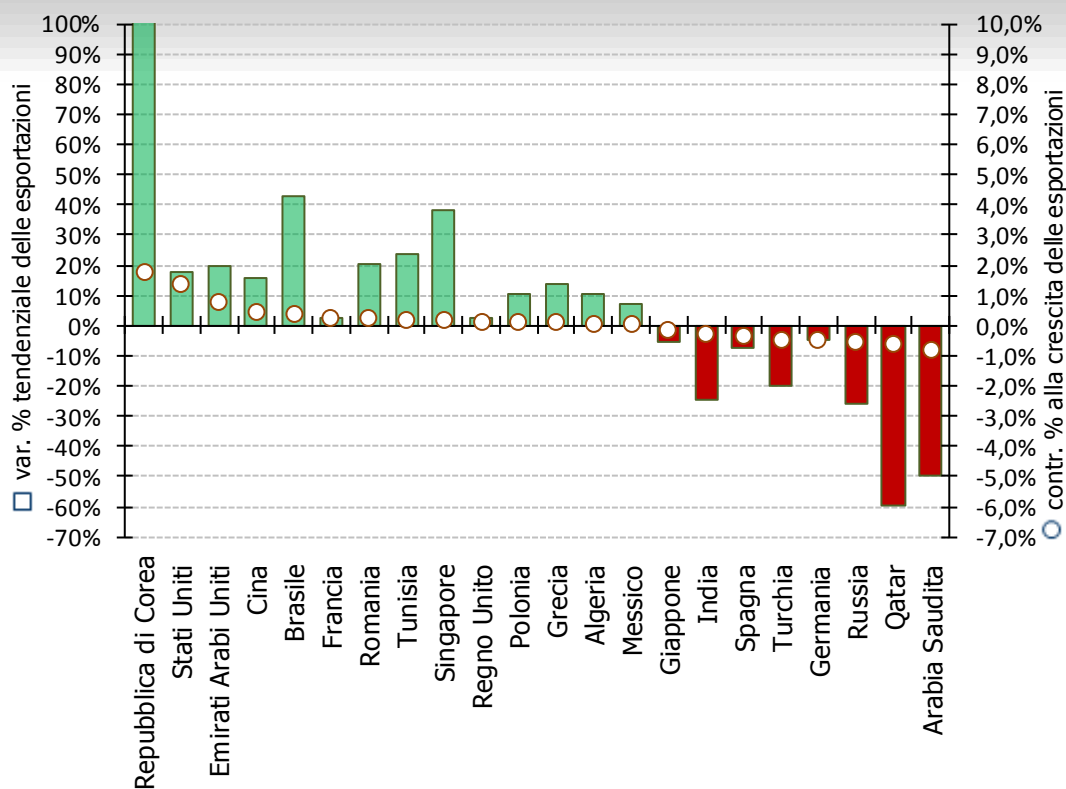
fonti: PM Fixing London Bullion Market Association
World Gold Council: Gold Demand Trends. First
quarter 2014

Capitolo 2

Mercati e aree di sbocco

Principali mercati per contributo alle esportazioni della Toscana - I trimestre 2014

Variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)



(1) Per il 2013 dati revisionati, per il 2014 dati provvisori.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

In forte rallentamento la crescita delle esportazioni sul mercato UE28 (+1,2% al netto dei metalli preziosi) a causa delle forti contrazioni delle vendite in Germania (-4,6%) e Spagna (-7,4%), solo in parte compensate dalla crescita di Regno Unito (+2,8%), Francia (+2,2%) e Polonia (+10,4%).

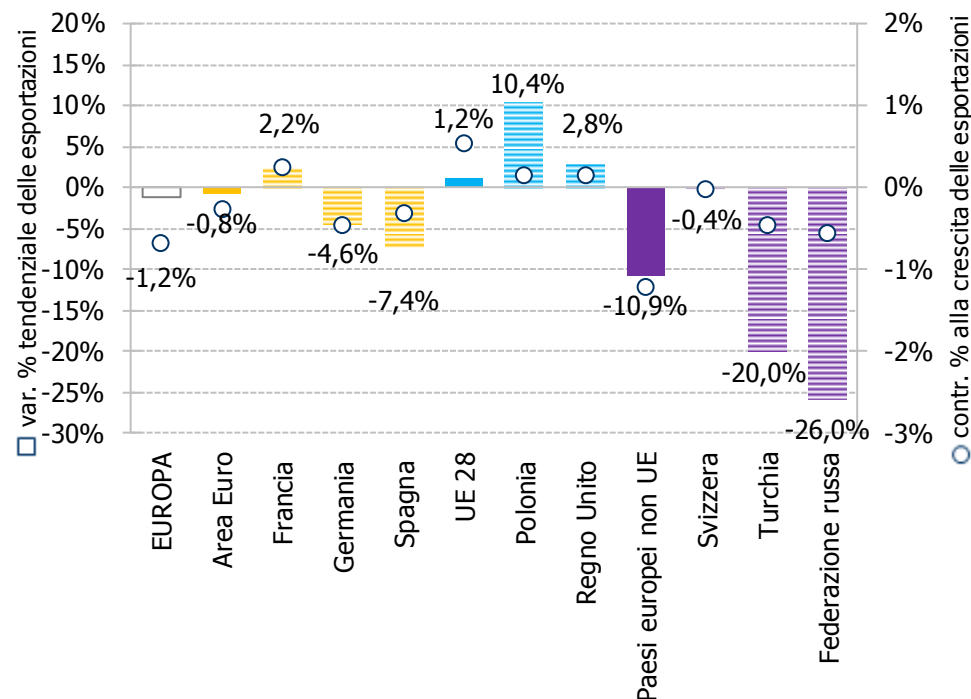
La battuta d'arresto di Spagna e Germania (nel primo caso legata a forti contrazioni nelle vendite di prodotti della raffinazione del petrolio, nel secondo a vendite di macchine di impiego generale) portano in negativo il dato delle esportazioni regionali nell'**area Euro** (-0,8%), in cui arretrano decisamente prodotti petroliferi, prodotti elettrici, calzature, chimica di base, mentre tengono sistema moda, farmaceutica, cicli e motocicli. Migliore la crescita per i paesi UE al di fuori dell'area valutaria dell'Euro (+7,7%), guidata da Polonia e Regno Unito.

Peggiora notevolmente l'andamento delle vendite dirette nei paesi europei extra UE-28 (-10,9%), essenzialmente dovuto all'ulteriore brusco arretramento delle vendite in Russia (-26% legate all' «effetto Ucraina») e in Turchia (-20%, con forti decrementi per prodotti della siderurgia, prodotti in metallo, prodotti petroliferi, macchine di impiego generale).



Esportazioni della Toscana per area extra-Europee di destinazione - I trimestre 2014

Variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)



(1) Per il 2013 dati revisionati, per il 2014 dati provvisori.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

Paesi extra europei

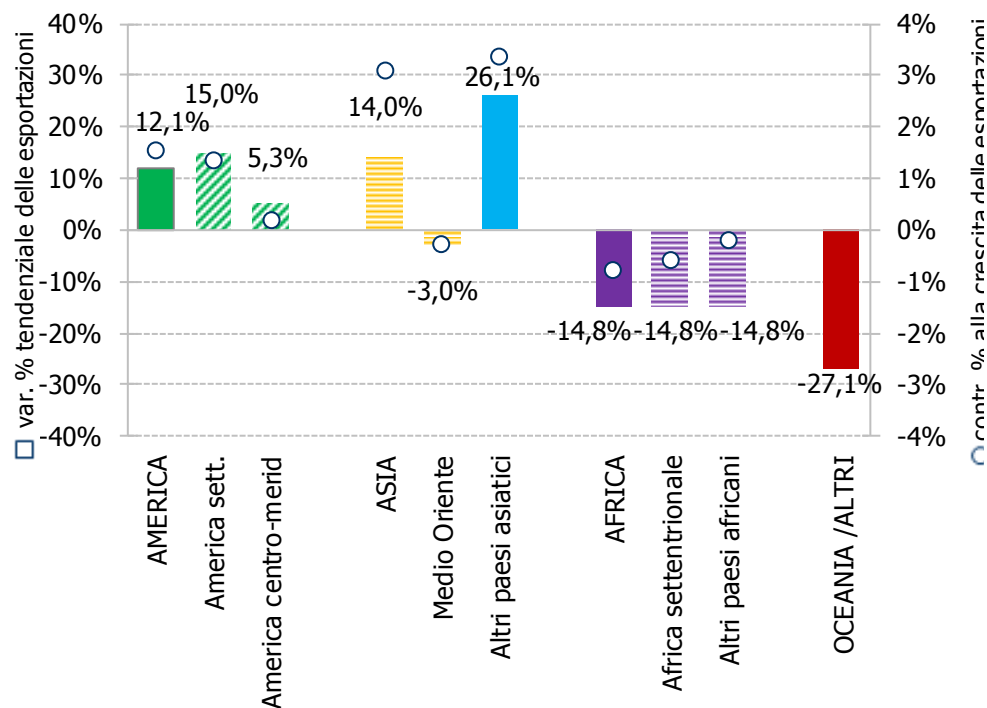
Riprendono a crescere le esportazioni della Toscana sui mercati extra europei (+2,7%), pur con andamenti molto differenziati tra aree geografiche. La crescita è trainata dal continente americano (+12,1%) e da quello asiatico (+14%), pur in presenza di un deciso rallentamento delle vendite in Medio Oriente.

L'andamento decisamente positivo degli **Stati Uniti** (+17,7%) è tuttavia legato quasi per intero a vendite di macchine di impiego generale con origine Massa Carrara e Firenze. In crescita calzature, abbigliamento e agroalimentare mentre arretrano siderurgia, orafo, meccanica strumentale, cantieristica. In America centro-meridionale la crescita è legata all'andamento del **Brasile** (+43,2%, in gran parte macchine di impiego generale) e del **Messico** (+7,1%). Accelera la crescita delle esportazioni in Asia con una straordinaria performance della **Corea del Sud** (per il 90% macchine di impiego generale, con un ottimo andamento di cuoio e calzature) ed un'accelerazione della **Cina** (+15,7%), con le stesse caratteristiche. L'andamento negativo delle vendite in **Africa** è determinato dall'effetto base di commesse per macchine di impiego generale da Marocco ed Angola relative al I trimestre 2013. Bene Algeria (+10,4%) e Tunisia (+23,9%).



Esportazioni della Toscana per area extra-Europee di destinazione - I trimestre 2014

Variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)



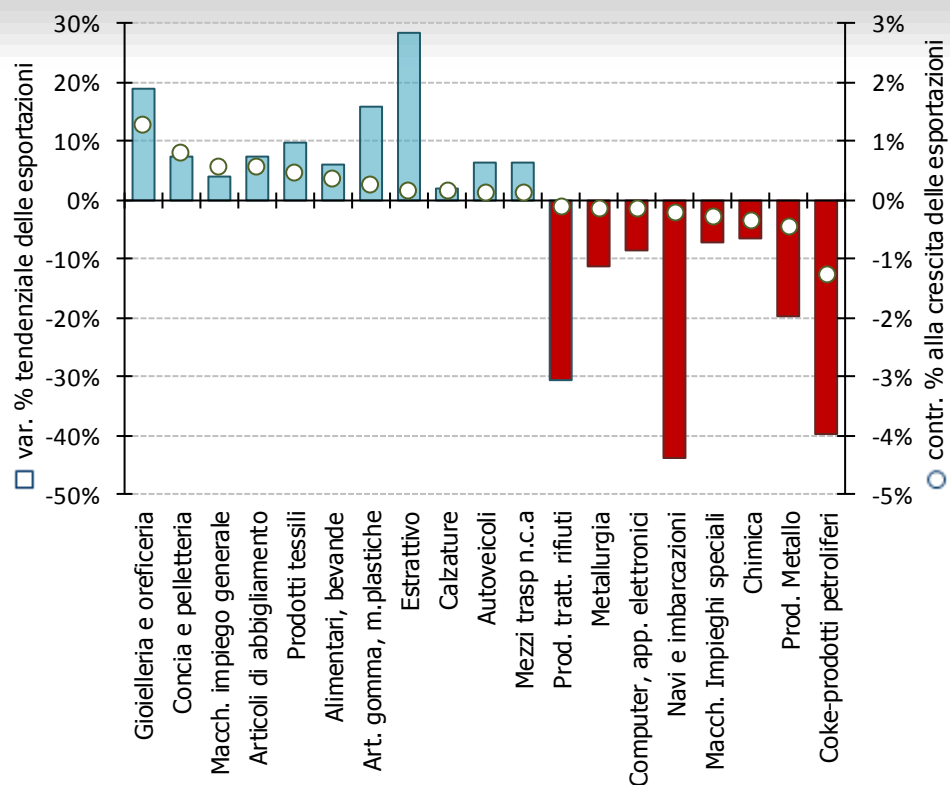
(1) Per il 2013 dati revisionati, per il 2014 dati provvisori.
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

Capitolo 3

Andamenti settoriali

Principali settori per contributo alle esportazioni della Toscana - I trimestre 2014

Variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)



(1) Per il 2013 dati revisionati, per il 2014 dati provvisori.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat

Raggruppamenti principali di industrie (RPI)

Nel I trimestre 2014 prosegue la crescita delle vendite di beni di consumo, con andamenti sostenuti – anche se in rallentamento – sia per i beni durevoli (+15%) che per i non durevoli (+5,6%). Ancora in lieve difficoltà i beni strumentali (-1,5%), in ripresa i prodotti intermedi (+1,1% al netto dei metalli preziosi).

Sono sistema moda ed agroalimentare a trainare la crescita nelle vendite di beni di consumo. I contributi più rilevanti nel trimestre vengono forniti da cuoio-pelletteria (+7,3%), abbigliamento (+7,4%), prodotti tessili (+9,6%) e agroalimentare (+6,1%) tra i beni non durevoli, e oreficeria e gioielleria (+18,9%) nella componente durevole: in quest'ultima categoria bene anche cicli e motocicli (mezzi di trasporto n.c.a. +6,4%). Difficoltà si rilevano ancora nell'andamento delle vendite di prodotti della meccanica strumentale (-7,3% le macchine per impieghi speciali) che, sempre tra i beni strumentali, si affiancano ad un nuovo tracollo della cantieristica (-44%) e di computer, apparecchi elettronici e ottici (-8,5%). La crisi produttiva del settore della raffinazione determina un ulteriore calo nelle vendite di beni energetici (-39,8%), che deprime il tasso di crescita complessivo delle esportazioni di ben 1,3 punti percentuali.

In lieve ripresa le vendite di prodotti intermedi (+1,1%) al netto dei metalli preziosi), grazie alla ripresa di filati (+14,2%) e tessuti (+7,1%), che si uniscono al buon andamento del lapideo, in particolare il settore estrattivo (+16,5%, +1,1% la lavorazione di pietre) ed agli intermedi della carta (+15%). Tali andamenti compensano l'ulteriore tracollo della siderurgia (-22,4%) e dei prodotti della chimica di base (-6,2%).

Andamento delle esportazioni e delle importazioni in Toscana per raggruppamenti principali di industrie - I trimestre 2014

Valori assoluti in euro, variazioni % tendenziali e contributi % alla crescita al netto dei metalli preziosi (1)

	Valori assoluti		Variazioni %		Contributi %	
	import	export	import	export	import	export
Beni di consumo durevoli	83.754.095	705.363.281	-17,4%	15,0%	-0,4%	1,4%
Beni di consumo non durevoli	1.225.423.030	2.662.822.432	7,4%	5,6%	2,0%	2,1%
Beni strumentali	959.294.346	1.566.507.742	20,9%	-1,5%	3,9%	-0,4%
Energia	507.738.669	130.166.938	-10,0%	-39,8%	-1,3%	-1,3%
Prodotti intermedi	1.208.579.680	1.545.116.845	-1,6%	1,1%	-0,4%	0,2%
Altro	374.861.207	275.832.192	-12,6%	-0,2%	-1,3%	0,0%
TOSCANA	4.359.651.027	6.885.809.430	2,4%	2,1%	2,4%	2,1%

(1) Per il 2013 dati revisionati, per il 2014 dati provvisori. Per le definizioni dei raggruppamenti si rimanda al Regolamento C. E. N. 656/2007 (Nace rev.2).

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Istat



Cenni metodologici e riconoscimenti

Cenni metodologici

Le elaborazioni contenute nel presente rapporto sono realizzate su dati Istat-Coeweb, (ultimo aggiornamento: 17 giugno 2014 con riferimento ai dati sul commercio estero delle regioni italiane nel periodo gennaio-marzo 2014).

I dati del primo semestre 2013 sono stati revisionati in data 26 novembre 2013.

Il presente rapporto ed altri materiali sul commercio estero della Toscana sono scaricabili dalla pagina web dal portale Starnet, area territoriale Toscana, cliccando sul seguente [link](#)

Riconoscimenti

Elaborazioni e testo a cura di:

Cristina Marullo

Coordinamento:

Riccardo Perugi

